

**Siamo migliori di come siamo stati in questi ultimi anni.**

**Siamo un Paese migliore di così.**

Programma elettorale della lista

CALASETTA 250



Elezioni amministrative del 16 giugno 2019



**Siamo migliori di come siamo stati in questi ultimi anni.**

**Siamo un Paese migliore di così.**

Questo è il momento di dimostrarlo, di avere il coraggio di rispondere all'esigenza di rinnovamento che si avverte fra noi.

Vorremmo un paese che funzioni, con una gestione più trasparente, che sappia aumentare le opportunità per tutti.

Vorremmo un paese che sappia tutelare, valorizzare e promuovere il territorio e il paesaggio in una logica di sviluppo sostenibile per l'ambiente, l'economia e la società.

Vorremmo politiche sul turismo, integrate con gli altri settori: la pesca, l'agricoltura, la cultura, l'artigianato e il commercio.

Vorremmo una gestione integrata e più efficace delle risorse comunali, regionali, nazionali e dell'Unione Europea.

Vorremmo un paese pulito, bello ed accogliente, con strade in ordine e servizi di qualità per cittadini e turisti.

Vorremmo una gestione innovativa delle spiagge, dei nostri beni naturali e culturali.

Vorremmo un paese a misura dei disabili, degli anziani dei bambini, un paese da vivere di nuovo con gioia.

Vorremmo un paese con piste ciclabili e percorsi pedonali.

Vorremmo un paese in cui sia garantita l'opportuna alternanza della classe dirigente.

Vorremmo un paese in cui la popolazione sia coinvolta nelle scelte e nelle decisioni che riguardano il loro futuro.

Per una nuova visione di Calasetta servono ambizione, impegno, entusiasmo e determinazione.

Calasetta ha bisogno di tutte le nostre energie, di idee innovative e voglia di lavorare.

Abbiamo bisogno di tutti coloro che amano Calasetta e che desiderano contribuire ad una svolta per il paese, che annulli le vecchie logiche.

Siamo convinti che la nostra volontà di infondere vita e forza a Calasetta farà crescere una fiducia contagiosa: grazie a questa rinnovata fiducia ci uniremo e lavoreremo per ridare dignità e ambizione al paese.

Insieme.

Siamo consapevoli della grande sfida.

Siamo pronti ad accettarla con onore e umiltà.

## Indice

<b>Calasetta 250.....</b>	<b>6</b>
<b>Politiche per lo sviluppo economico, la tutela, la valorizzazione e la promozione del territorio.....</b>	<b>9</b>
Un paese più bello, più accogliente e accessibile .....	10
La gestione delle spiagge e delle scogliere. Il turismo balneare. ....	11
Un turismo di qualità, tra enogastronomia, artigianato, commercio, cultura e attività all'aperto..	12
I percorsi e i luoghi della memoria .....	13
I percorsi dello spirito e il turismo religioso .....	14
La casa natale di Paride Rombi.....	15
Il villaggio dei pescatori .....	16
L'agricoltura come risorsa del futuro.....	17
Il paese dei pescatori.....	18
La filiera dell'edilizia .....	19
Il piano della viabilità e la gestione dei parcheggi .....	20
<b>Le politiche sociali e i servizi per le famiglie, i giovani, gli anziani e le fasce deboli della popolazione.....</b>	<b>21</b>
Politiche giovanili.....	23
Interventi per gli anziani.....	24
Istruzione e diritto allo studio .....	25
Sport e tempo libero .....	26
<b>Il Piano Sulcis e le altre opere pubbliche a servizio dei cittadini .....</b>	<b>27</b>
Il porto commerciale di Calasetta e una nuova darsena per i pescatori .....	28
Porto turistico di Calasetta.....	29
Opere da completare o collaudare.....	30
Opere da avviare.....	31
<b>L'Arcipelago del Sulcis e le altre politiche di interesse sovracomunale .....</b>	<b>32</b>
Ipotesi sulla protezione dell'ambiente marino e costiero .....	32
Sistema regionale degli itinerari ciclabili, tratto da San Giovanni Suergiu a Calasetta .....	33

Il (nuovo) ponte di Sant'Antioco e la viabilità provinciale e regionale .....	33
Il consorzio turistico tra Enti locali.....	33
<b>Il Piano urbanistico Comunale – PUC .....</b>	<b>35</b>
<b>La riorganizzazione dell'ente .....</b>	<b>36</b>
<b>Principi fondamentali.....</b>	<b>38</b>

## Calasetta 250

**Calasetta deve ritornare ad essere bella ed accogliente e deve offrire benessere alle persone che ci vivono e prospettive ai giovani.**

Oggi Calasetta è diversa da come l'avevamo immaginata e sognata e per raggiungere i traguardi desiderati ci sono numerosi **problemi da risolvere**, primo tra tutti il ritardo nello sviluppo economico che ha, tra le sue più gravi conseguenze, la difficoltà nel riconoscere ai cittadini il diritto al lavoro.

Alcune scelte si sono dimostrate poco lungimiranti e hanno rallentato lo sviluppo del nostro paese. Si pensi ad esempio alle scelte legate all'uso eccessivo del suolo e alla pratica intensiva delle lottizzazioni, spesso diventata speculazione, ma anche alla scarsa qualità e pulizia degli spazi pubblici, allo sviluppo inadeguato di attività artigianali, commerciali e di politiche per la mobilità. L'economia di Calasetta sopravvive grazie al coraggio degli operatori economici che, nonostante le difficoltà, hanno deciso di resistere.

Il senso della comunità poi, si è lentamente logorato, per lasciare spazio alla percezione, ormai diffusa, che i cittadini non vengano trattati tutti allo stesso modo. Le iniziative a favore delle fasce più vulnerabili dei cittadini non raggiungono livelli di soddisfazione adeguati, nonostante le importanti risorse economiche ad esse destinate.

I giovani sono quelli che più di altri stanno pagando il prezzo di questa disgregazione economica e sociale. Negli ultimi quindici anni la classe di età composta da ragazzi e giovani tra 10 e 39 anni di età ha perso complessivamente 270 individui.

**Molti cittadini di Calasetta avvertono la necessità di un rinnovamento**, che deve essere un rinnovamento della strategia, delle persone e della mentalità, oltretutto generazionale.

**Rinnovare la strategia** significa innanzitutto rinnovare gli obiettivi e il modo in cui devono essere utilizzate le risorse disponibili, a partire dal territorio e dal paesaggio. Questi beni devono essere tutelati, valorizzati e promossi nella logica di uno sviluppo sostenibile. Le risorse economiche, scarse per definizione, vanno riorientate al conseguimento dei nuovi obiettivi e vanno riorganizzate anche le risorse umane, a partire dagli uffici comunali.

È necessario sviluppare il turismo in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, integrandolo con gli altri settori e in particolare con la pesca, l'agricoltura, la cultura, l'artigianato e il commercio.

Servono piste ciclabili e percorsi pedonali, politiche innovative di gestione delle spiagge e di promozione del turismo. Serve un paese pulito, bello ed accogliente, con le strade in ordine e con servizi di qualità, sia per i cittadini sia per i turisti.

Per rinnovare la strategia e gli obiettivi è opportuna l'**alternanza delle persone**, a partire dalla classe dirigente: gli amministratori comunali, quelli che da tanti anni siedono in Consiglio comunale; ma è anche necessario **coinvolgere i cittadini** nelle scelte e nelle decisioni che riguardano il loro futuro.

Le politiche e le azioni proposte per rinnovare Calasetta si devono basare sul concetto di integrazione. Si tratta di un'innovazione indispensabile per poter imprimere un'accelerazione al conseguimento degli obiettivi. Integrare le politiche significa implementare azioni che permettano il conseguimento di più obiettivi con una sola azione.

Oltre ad integrare le politiche sarà necessario integrare le risorse, avere quindi la capacità di attingere da più fonti di finanziamento e soprattutto dalle risorse regionali, nazionali e dell'Unione Europea, per la realizzazione di azioni specifiche.

Vi è poi il concetto di integrazione delle persone, intesa come necessità di fare comprendere ai singoli portatori di interesse, il ruolo che possono e devono svolgere all'interno di ciascuna iniziativa.

**Nel 2020 Calasetta festeggerà il 250° anniversario della sua fondazione.** Occasione per una grande festa, ma non solo! Il 250° anniversario della fondazione apre per il paese un ampissimo ventaglio di occasioni.

**La necessità di riflettere: guardare indietro pensando al futuro.** Il 250° è l'occasione per ripercorrere e ricostruire, con l'aiuto di esperti, la storia della nostra fondazione e del recente passato, per raccontare, anche ai turisti, chi siamo oggi e cosa siamo capaci di offrire. Sarà soprattutto l'occasione per programmare, tutti insieme, i prossimi 10-20 anni; per chiederci "dove vogliamo andare?", e immaginare Calasetta tra 20 anni.

**Ricostruire la più importante infrastruttura immateriale: il senso della comunità.** E' la grande occasione per riunire tutti i calasettani che amano e credono in Calasetta, per partecipare attivamente a questa festa collettiva, per collaborare alla progettazione dei prossimi 20 anni di storia.

**Il 250° come occasione di sviluppo.** I festeggiamenti per un così importante compleanno possono e devono essere il momento per un rilancio, anche da un punto di vista economico e occupazionale. Nel 2020 Calasetta dovrà essere il centro della Sardegna. Centro del turismo di qualità, del turismo religioso, dell'enogastronomia; delle politiche ambientali, urbane e territoriali.

Sono due le ragioni che spalancano le porte all'occasione di sviluppo: capacità di attrazione di risorse pubbliche e l'opportunità di sfruttare la festa come vetrina delle nostre bellezze naturali e delle nostre produzioni locali.



## **Politiche per lo sviluppo economico, la tutela, la valorizzazione e la promozione del territorio**

Turismo, cultura, agricoltura, pesca, commercio, artigianato, edilizia e costruzioni hanno bisogno del supporto dell'Amministrazione comunale, per svolgere la loro funzione economica e sociale: creare ricchezza, benessere, posti di lavoro e per mantenere viva l'infrastruttura sociale che regola la comunità.

Per permettere a questi settori di crescere è necessario intervenire, da un lato, con iniziative specifiche per ciascun settore, dall'altro, promuovendo una visione integrata di progettazione, in cui il **turismo funga da denominatore comune**. I turisti oggi cercano, per la loro vacanza, autenticità, sensorialità e immersività, vogliono cioè vivere esperienze vere e genuine, che stimolino tutti i sensi, desiderano fondersi con il luogo e con la cultura locale. Sono proprio la cultura, l'agricoltura, la pesca, il commercio e l'artigianato, oltre naturalmente alla qualità dell'ambiente naturale e del paesaggio, compreso quello urbano, a fornire i servizi essenziali affinché il turista possa soddisfare i propri bisogni.

Quando parliamo di turismo enogastronomico parliamo di persone che scelgono Calasetta come luogo di vacanza, perché vogliono degustare i nostri vini e consumare i prodotti della nostra **agricoltura** e della nostra **pesca**. Quando parliamo di turismo culturale e naturalistico pensiamo al **centro storico**, alle case bianche, alla vecchia tonnara e alla vedetta, ai libri di Paride Rombi, al museo, alla bellezza delle spiagge, alle arti manuali, cioè all'**artigianato** e a quello che possiamo comprare, cioè al **commercio**. Tutte queste cose le dobbiamo pensare insieme, in una logica integrata.

Per realizzare tale visione è necessario **incrementare le risorse destinate allo sviluppo di questi settori, implementare una forte cooperazione** tra i responsabili delle Politiche (all'interno dell'amministrazione) e delle aree produttive, ma anche un coinvolgimento attivo di tutta la popolazione.

È necessario, inoltre, **attivare periodici tavoli di lavoro/incontri** operativi specifici, per individuare priorità "settoriali", per poi definire un percorso che sappia integrare le varie anime produttive del paese, il così detto "**fare sistema**". Se è vero che servono rilevanti risorse economiche, servono anche un importante sforzo per cambiare approccio e molto tempo per aumentare il numero di interazioni e la collaborazione tra tutti i soggetti. E' una sfida importante su cui crediamo si debba incentrare ogni scelta.

## **Un paese più bello, più accogliente e accessibile**

Calasetta è stata per anni la perla del Sulcis, con le sue spiagge, i vigneti in riva al mare, la bellezza del paese con la Torre, le case bianche, il rispetto reciproco e l'affetto di tutti i cittadini.

Negli ultimi anni, la bellezza del nostro paese e questo meraviglioso senso di comunità hanno cominciato ad affievolirsi. Le spiagge si stanno piano piano consumando, il paese e le strade versano in stato di abbandono e quelle riqualificate sono tutte l'una diversa dall'altra; i beni identitari risentono dell'inclemenza del tempo: la tonnara, la vedetta, i bricchi. Per riqualificare la scala della Torre civica, peraltro costruita in tempi recenti, è stato fatto un accordo con una società che posizionerà delle antenne. Sono state realizzate lottizzazioni ovunque e altre ne sono previste.

Abbiamo bisogno di un paese più bello, più accogliente e accessibile a tutti. Vogliamo che le strade del paese vengano riqualificate, possibilmente con un disegno comune, che siano pulite e che creino armonia. Vogliamo spiagge pulite e rispettate, tanto dai calasettani quanto dai turisti, così come tutti gli altri beni comuni. Vogliamo che ogni angolo di Calasetta, dalla Torre al porto, dalla Chiesa al villaggio pescatori sia bello, accogliente e armonioso.

### **Cosa facciamo**

**Riqualifichiamo le strade del paese**, compresa la frazione di Cussorgia e le zone di espansione.

Garantiamo la **pulizia del paese**, delle strade e degli spazi pubblici.

Avviamo progetti di **abbattimento delle barriere architettoniche**, anche in collaborazione con il Centro commerciale naturale di Calasetta e altri operatori economici.

Ci impegniamo ad avviare **interventi di riqualificazione degli edifici del centro urbano** mediante incentivi e premi ai soggetti che interverranno a porre rimedio al degrado.

Ci impegneremo a migliorare gli strumenti per garantire la **sicurezza dei cittadini**, videosorveglianza e altre azioni.

### **Perché lo facciamo**

Per una migliore qualità della vita per i cittadini.

Perché vogliamo un paese più accogliente per i turisti.

Per creare un contesto migliore nel quale possano operare i commercianti e le imprese locali.

Perché un paese più bello e più accogliente è anche un paese più ricco.

### **Risorse**

Personale dell'Ufficio tecnico; Risorse dal bilancio del comune, Risorse regionali e dell'Unione Europea, Lavori socialmente utili.

## **La gestione delle spiagge e delle scogliere. Il turismo balneare.**

Sul territorio di Calasetta si trovano alcune tra le più belle delle ultime spiagge naturali. Si tratta di ambienti di rara bellezza paesaggistica e di rilevante valenza economica e ambientale; ma anche di ambienti fragili, il cui stato di salute è progressivamente peggiorato negli ultimi decenni. La definizione e l'implementazione di un programma di gestione sostenibile, è l'ultima occasione che rimane per proteggere questi ambienti preziosi, dai tanti pericoli che incombono su di essi ed evitare che vengano compromessi definitivamente. È anche l'occasione per il rilancio del settore del turismo, così importante per l'economia di questi luoghi.

### **Cosa facciamo**

Aumentiamo le **risorse destinate alla gestione e pulizia delle spiagge**.

Predisponiamo un **Piano pluriennale di raccolta della posidonia oceanica** utilizzando **macchinari tecnologicamente avanzati**.

Promuoviamo **progetti di educazione, animazione e sorveglianza ambientale** (Posidonia Festival) e di valorizzazione delle **zone retro dunali** e delle **zone umide**.

Promuoviamo la mobilità sostenibile costruendo **percorsi ciclo-pedonali per raggiungere le spiagge e le scogliere** di maggiore interesse turistico, rimoduliamo le tariffe dei parcheggi, prevedendone di differenziate per Calasettani, turisti che soggiornano e consumano a Calasetta, e turisti "mordi e fuggi".

### **Perché lo facciamo**

Perché le spiagge sono un nostro bene comune e sono la nostra principale ricchezza.

Per promuovere il turismo di qualità, garantendo ai turisti una migliore esperienza di vacanza.

Per valorizzare al massimo le tante bellezze del nostro paese.

### **Risorse**

Risorse del bilancio comunale con eliminazione degli sprechi; risorse regionali e Dell'Unione Europea.



## **Un turismo di qualità, tra enogastronomia, artigianato, commercio, cultura e attività all'aperto**

Recentemente, nelle persone che viaggiano è cresciuta notevolmente la voglia di ampliare le proprie conoscenze, di approfondire cultura e tradizioni del luogo, di immergersi a pieno nella vita degli abitanti e nelle loro abitudini quotidiane.

Il viaggiatore di oggi non si limita più ad apprezzare la bellezza di una località, ma vuole tornare a casa con un ricordo memorabile, unico, con un qualcosa in più, con un'attività o esperienza che gli ha permesso di conoscere e vivere appieno la tradizione di un paese. Questo tipo di turismo chiamato "esperienziale" rappresenta un'importante possibilità di allungare la stagione turistica, perché permette di organizzare eventi/tour tematici fuori stagione. Tale iniziative rivestono un carattere prevalentemente privato, ma è nostra intenzione incentivarle e promuoverle.

### **Cosa facciamo**

Istituiamo l'**ufficio turistico comunale**.

Aderiamo e sosteniamo il **centro commerciale naturale di Calasetta** in fase di istituzione e le **iniziative consortili** intraprese dagli operatori turistici.

Definiamo e sperimentiamo con gli operatori turistici, gli agricoltori e gli artigiani **tour enogastronomici** e all'aperto (progetti "consortili" tra pubblico e privati).

Incrementiamo le iniziative di **Comunicazione e Promozione**.

Incrementiamo l'organizzazione e la promozione di **eventi enogastronomici** (Valorizzazione della Sagra del Pilau, laboratori di cucina presso laboratori privati), tour naturali (es Festival della Posidonia, tour in vigna e lungo la costa, anche di carattere sportivo) e culturali (tour beni storici e museali) durante le festività "fuori stagione", in collaborazione con le associazioni e gli artigiani.

Promuoviamo servizi di **consulenza all'imprenditoria turistico-ricettiva**.

Valorizziamo la rete commerciale di Calasetta anche attraverso la certificazione di qualità, sia dei prodotti che dell'accoglienza

### **Perché lo facciamo**

Per valorizzare e promuovere le nostre tradizioni enogastronomiche e artigianali.

Per una proposta alternativa al turismo balneare.

Per incrementare i servizi offerti al turista.

### **Risorse**

Risorse del bilancio; Risorse regionali e dell'Unione Europea; Bandi regionale per eventi.

## I percorsi e i luoghi della memoria

Ci sono luoghi del nostro paese che hanno un rilevante valore simbolico, storico, culturale, paesaggistico e affettivo e che rivestono anche un rilevante valore turistico. Pensiamo alla vecchia tonnara, alla vedetta, ai bricchi, alla casa natale di Paride Rombi e alla torre civica, per fare alcuni esempi.

Sono luoghi della memoria, che da tempo chiedono di essere salvaguardati, valorizzati e resi fruibili. Saranno avviati i progetti per la salvaguardia e il recupero di questi luoghi simbolo, fino a garantirne l'accessibilità con piste ciclabili e pedonali e la fruibilità, prevedendo, in alcuni casi, anche servizi di somministrazione di cibi e bevande e aree attrezzate

### Cosa facciamo

Completiamo la **scala della Torre civica** e garantiamo la fruibilità del bene anche per i portatori di handicap.

Restauriamo **la Tonnara, la Vedetta, i Bricchi** e garantiamone la fruibilità.

Costruiamo **percorsi pedonali** e **piste ciclabili** per raggiungere la tonnara, la vedetta e i bricchi.

Riqualifichiamo il **borgo di Cussorgia**.

Predisponiamo la **Segnaletica turistica**.

### Perché lo facciamo

Perché sono beni identitari e luoghi tradizionalmente frequentati dai calasettani e dai turisti.

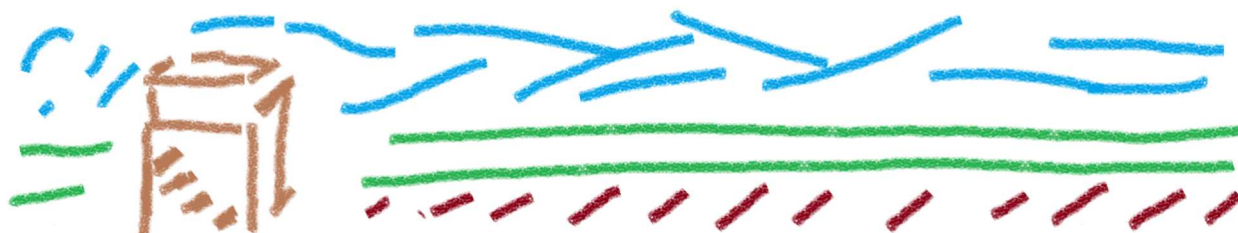
Per recuperare la nostra storia e la nostra cultura.

Per promuovere un turismo destagionalizzato.

Per migliorare i servizi offerti al turista.

### Risorse

Risorse residue del Piano del traffico approvato con Deliberazione della giunta comunale del 20 dicembre 2018; Risorse del bilancio; risorse regionali e dell'Unione Europea; Bandi regionali di riqualificazione e fondi regionali destinati agli Enti locali.



## **I percorsi dello spirito e il turismo religioso**

Le feste religiose rappresentano da sempre per Calasetta importanti momenti di aggregazione della comunità e di riflessione spirituale. Negli ultimi anni hanno dato vita anche a quel movimento di persone, peraltro ben ordinato e rispettoso dei luoghi, che è il turismo religioso.

Il turismo dei cammini e il turismo religioso rappresentano importanti opportunità. Sono segmenti in crescita nell'ambito del cosiddetto "turismo lento" e, come ogni attrattore turistico, sono determinanti nella scelta delle mete turistiche.

### **Cosa facciamo**

In accordo con la **parrocchia di San Maurizio** e le associazioni religiose sosteniamo un evento religioso, che abbracci il periodo **dalla festa di San Giovanni alla Madonna delle Grazie**.

Valorizziamo la Festa di **Cristo Re**, di **San Maurizio Martire** e altre iniziative.

Ci impegniamo a restaurare la croce e altri simboli religiosi.

### **Perché lo facciamo**

Perché i fedeli hanno diritto alla massima valorizzazione delle loro feste.

Per incentivare il turismo religioso e il turismo dei cammini.

### **Risorse**

Stretta collaborazione con le Associazioni; Risorse del bilancio comunale; Bandi regionali.

## **La casa natale di Paride Rombi**

Paride Rombi, nato a Calasetta il 6 settembre del 1921, è stato magistrato e scrittore.

Da magistrato e giurista è stato investito delle più alte funzioni. Pretore a Cagliari, Iglesias e Sondrio, Magistrato di Tribunale; Distaccato presso il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica e addetto al Servizio rapporti con il Parlamento ed il Governo e, successivamente, alla Segreteria presidenziale; Consigliere di Corte di Appello; Consigliere della Corte di cassazione; Incarico di studi e ricerche presso il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica; Consigliere della Corte di cassazione, nomina alle funzioni direttive superiori.

È stato insignito di numerose onorificenze tra cui: Ufficiale nell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"; Commendatore nell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana"; Grande Ufficiale nell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Da scrittore è stato vincitore della prima edizione del "Premio Grazia Deledda" nel 1952 con il romanzo Perdu, viene accolto favorevolmente dal grande pubblico. Edito nel 1953, ristampato nel giugno dello stesso anno, quindi nel 1955 e nel 1969, questo grande successo supera i confini nazionali e viene tradotto in undici lingue.

Nel 2021 ricorre il centenario dalla nascita di questo nostro illustre compaesano; 1921-2021 e potrà essere questa l'occasione per proseguire i festeggiamenti di "Calasetta 250".

### **Cosa facciamo**

Organizziamo in stretta collaborazione con le associazioni culturali, le **Celebrazioni per il centenario della nascita di Paride Rombi**.

Acquistiamo e restauriamo **la casa natale di Paride Rombi** per destinarla a sede della **biblioteca comunale**, della **Pro Loco** e delle **Associazioni culturali**.

### **Perché lo facciamo**

Per recuperare la nostra storia e la nostra cultura.

Per promuovere un turismo destagionalizzato.

Perché queste iniziative hanno un importante ritorno economico, creano opportunità e posti di lavoro.

### **Risorse**

Vendita stabile Pro Loco e biblioteca, altre risorse da reperire tra i fondi regionali, le politiche nazionali e dell'Unione Europea.

## **Il villaggio dei pescatori**

Il Villaggio dei pescatori è uno dei luoghi più belli e più abbandonati di Calasetta, a fronte delle molte promesse fatte e disattese, di rivalutare il quartiere.

L'ultima amministrazione ha inserito le case del villaggio dei Pescatori tra i beni alienabili, dichiarando che avrebbe utilizzato i soldi ricavati dalle vendite per la rivalutazione del quartiere. È arrivato il momento di restituire a quel luogo, la dignità di porta del paese, lato Est, valorizzando l'anfiteatro che si affaccia sul mare e la fontana antistante, nel contesto del museo urbano diffuso che andremo a realizzare. Gli abitanti del villaggio saranno orgogliosi custodi di un pezzo di storia calasettana degli anni '60.

### **Cosa facciamo**

**Riqualfichiamo il quartiere** sistemando le strade, la piazzetta e gli edifici.

In collaborazione con la fondazione MACC di Calasetta avviamo un progetto per realizzare nel quartiere un **Museo di arte urbana**.

Sistemiamo le aree di **verde pubblico**, anche in collaborazione con i cittadini residenti con i progetti di amministrazione condivisa.

Sistemiamo gli **accessi al lungomare**.

Prevediamo il collegamento del quartiere con le **piste ciclabili**.

### **Perché lo facciamo**

Perché tutti i calasettani hanno il diritto di vivere in luoghi belli e dignitosi.

Perché il villaggio dei Pescatori è uno dei luoghi più abbandonati del paese e merita di essere riqualficato.

Perché il rilancio del turismo e della cultura, l'idea di un paese bello e accogliente, parte anche dal restauro delle periferie, oltre che dei centri storici.

Perché è l'occasione di portare il Museo MACC in giro per Calasetta e in un uno dei suoi luoghi più.

### **Risorse**

Risorse comunali derivanti dalla vendita delle case popolari, risorse del bilancio comunale destinate alla cultura, risorse dell'Unione Europea.



## **L'agricoltura come risorsa del futuro**

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) è il principale strumento di programmazione e attuazione della strategia regionale in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Tra i suoi obiettivi ha la realizzazione di strategie locali di sviluppo, capaci di valorizzare le potenzialità endogene del territorio rurale, di garantire il mantenimento e la crescita dell'occupazione, grazie al consolidamento dell'imprenditorialità esistente, la ricerca di nuova imprenditorialità con specifico riferimento a quella femminile e dei giovani, la crescita della cultura della partecipazione ai processi decisionali e aggregativi. Le risorse destinate a questo obiettivo sono di circa 150 milioni di euro e sono gestite dai GAL (Gruppi di Azione Locale). In Sardegna i GAL sono 13 e coinvolgono quasi tutti i comuni con meno di 15mila abitanti.

Il Comune di Calasetta, a causa di alcuni restrittivi criteri di adesione e del disinteresse degli amministratori, è fuori dal GAL del Sulcis (ci rientrano invece sia Carloforte che Sant'Antioco). Ciò preclude al Comune la possibilità di accedere a finanziamenti per progetti di investimento sul territorio rurale (strade, percorsi, segnaletica, uffici turistici), ma anche ai cittadini di ottenere finanziamenti per avviare nuove imprese agricole o agli agricoltori per ammodernare, ampliare, diversificare le imprese esistenti.

### **Cosa facciamo**

Promuoviamo l'agricoltura anche tramite l'**adesione al GAL**.

Ripristiniamo e rendiamo fruibili le **strade rurali**, anche in **chiave turistica**.

Promuoviamo il **mercato dei beni agricoli** locali.

Istituiamo con le associazioni rappresentative il **marchio dei prodotti agricoli locali** e definiamo un paniere di questi prodotti, da valorizzare anche chiave turistica.

### **Perché lo facciamo**

Perché l'agricoltura è il settore che negli ultimi anni ha creato maggiori posti di lavoro e maggiore ricchezza; a Calasetta la viticoltura ha anche una valenza storica e culturale, oltretutto economica, per la presenza della Cantina sociale

Perché l'agricoltura è fondamentale in un paese che vuole fare turismo di qualità e desidera destagionalizzare l'offerta turistica.

### **Risorse**

Entrando a fa parte del GAL e acquisendo le risorse di competenza del Comune di Calasetta; Acquisendo le risorse che la Regione Sardegna e l'Unione Europea destinano a questo settore.

## Il paese dei pescatori

Calasetta è un paese di pescatori. La pesca crea numerosi posti di lavoro, ricchezza, benessere e bellezza. Questo importante settore sta però vivendo un periodo di forte crisi causato dall'aumento dei costi e dalla concorrenza sleale di numerose marinerie. La piccola pesca, in particolare, la più sostenibile e la più legata al territorio, al mare e alla nostra cultura, rischia di scomparire nel giro di pochi anni.

Le azioni programmate negli ultimi anni non vanno nella direzione di aiutare i pescatori a superare la crisi. L'esempio più importante è il nuovo porto commerciale: andrà a creare infrastrutture avanzate nel braccio di maestrale, ma saranno destinate ad un nuovo porto turistico. I pescatori saranno allontanati, i pescherecci d'altura verranno spostati a ridosso del nuovo braccio di levante, quando verrà costruito, mentre per la piccola pesca, se e quando verranno trovati i soldi, sarà costruita una nuova darsena davanti al depuratore fognario.

### Cosa facciamo

Modifichiamo e **completiamo il progetto di porto commerciale** prevedendo a ridosso del braccio di maestrale **il porto dei pescatori**, comprese le barche della **piccola pesca**, dotato di tutti i servizi e aperto al turismo.

Completiamo i lavori nella **ex SICAPI** e progettiamo insieme ai pescatori di Calasetta, i cittadini e gli operatori del turismo, un modello di gestione della struttura trasparente e con ricadute diffuse.

Aderiamo al **Gruppo di azione costiero della Sardegna sud occidentale** (FLAG – GAC) e realizziamo, insieme ai pescatori, progetti per la crescita del settore, il miglioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro, la tutela del mare e delle coste. **In equilibrio sul mare** promuove la sostenibilità e la valorizzazione dei mestieri ad esso legati e del cibo, attraverso azioni che coinvolgeranno i pescatori, le aziende locali, le scuole, i turisti e la popolazione.

Programmiamo insieme ai pescatori servizi di **raccolta dei rifiuti di origine marina**.

### Perché lo facciamo

Perché la pesca a Calasetta crea numerosi posti di lavoro e deve godere del supporto dell'amministrazione comunale.

Perché la pesca è un settore tradizionale della nostra economia e un importante attrattore turistico.

Perché i pescatori possono e devono diventare i primi difensori del mare.

### Risorse

Piano Sulcis, Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo europeo di sviluppo regionale, Ufficio tecnico, risorse del Comune.

## **La filiera dell'edilizia**

Il patrimonio immobiliare di Calasetta necessita di azioni di valorizzazione, per ridurre il deterioramento esterno, aumentare l'efficienza energetica e l'accessibilità, in particolare per gli edifici pubblici, così come le abitazioni storiche e tipiche rurali.

Il territorio di Calasetta inoltre, negli anni, è stato fortemente plasmato dalla realizzazione delle seconde case che, se gestite in forma imprenditoriale, possono rappresentare non una criticità (case utilizzate solo per pochi giorni l'anno), ma una risorsa per la destinazione turistica e possono generare nuovi flussi di clientela non solo a sostegno dell'intera filiera turistica, ma anche delle altre aziende commerciali, di servizio e artigianali del paese.

### **Cosa facciamo**

Sosteniamo progetti per il recupero delle facciate delle abitazioni private, anche attraverso interventi di natura fiscale "**Bianca Calasetta**".

Sosteniamo il **recupero delle abitazioni tradizionali** rurali.

Aderiamo a iniziative per migliorare l'**efficienza energetica degli edifici** pubblici e delle case.

Valutiamo e stimoliamo iniziative per la **gestione imprenditoriale delle seconde case a fini turistici** (Classificazione secondo precisi standard qualitativi, Consorzi e altri strumenti per la promo-commercializzazione delle seconde case).

### **Perché lo facciamo**

Perché la bellezza del paese passa anche dal suo patrimonio immobiliare.

Per garantire un'offerta di qualità ai turisti.

Per ridurre il consumo energetico degli edifici pubblici.

Per aiutare il rilancio della filiera dell'edilizia.

### **Risorse**

Risorse che la Regione Sardegna e l'Unione Europea destinano a questo settore.

Partecipazione dei privati.

## **Il piano della viabilità e la gestione dei parcheggi**

Il Comune di Calasetta si è recentemente dotato di un Piano urbano del traffico che però non è stato reso noto ai cittadini e non è chiaro se comprenda anche le aree extra urbane, la segnaletica turistica, i parcheggi, le piste ciclabili e pedonali, cioè tutto ciò di cui abbiamo bisogno per migliorare la qualità della vita dei cittadini, promuovere il turismo e le altre attività economiche.

Sappiamo solo che il piano approvato costa 100.000,00 euro e che una parte (circa 19.000,00 euro) è stata già spesa per comprare nuovi cartelli stradali.

La nuova amministrazione dovrà occuparsi del piano del traffico di tutto il territorio comunale, mettendo le strade in sicurezza, realizzando opportuna segnaletica, compresa quella turistica, progettando percorsi ciclabili e pedonali, a partire da quelli per raggiungere le spiagge e i siti di interesse turistico.

### **Cosa facciamo**

**Verifichiamo il piano urbano del traffico**, approvato con DGC del 20 dicembre 2018 di cui non sono stati pubblicati gli allegati; se necessario lo modifichiamo e lo realizziamo concretamente.

Predisponiamo un **Piano dei parcheggi** e della mobilità sostenibile, delle **piste ciclabili e pedonali**.

Proponiamo **nuove regole per le tariffe dei parcheggi** a pagamento, distinguendo tra residenti e turisti. I residenti devono pagare tariffe agevolate e in abbonamento annuale. Tra i turisti bisognerà distinguere a seconda della tipologia e della durata della vacanza, in modo da scoraggiare i mordi e fuggi. Tutti potranno acquistare degli **abbonamenti parcheggi** di varia durata (1 giorno, 3 giorni, 1 settimana, 1 mese, ecc.).

### **Perché lo facciamo**

Per avere un paese a misura di cittadino, di turista e di bambino.

Per favorire la mobilità ciclabile e pedonale e un più corretto stile di vita.

Per promuovere e destagionalizzare il turismo, il commercio e l'artigianato.

Per contenere gli impatti delle infrastrutture, salvaguardare le aree naturali e la biodiversità.

Creare opportunità di lavoro.

### **Risorse**

Risorse residue del Piano del traffico, approvato con Deliberazione della giunta comunale del 20 dicembre 2018 (circa 80.000,00 euro), altre risorse da reperire sui bandi dell'Unione Europea.

## **Le politiche sociali e i servizi per le famiglie, i giovani, gli anziani e le fasce deboli della popolazione**

Le politiche sociali, cioè quell'insieme di interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impedendo il pieno sviluppo delle persone e l'effettiva partecipazione dei cittadini alla vita politica, economica e sociale del paese (costituzione della repubblica, art. 3), sono particolarmente importanti, sia per le finalità che perseguono, sia per il volume di risorse economiche che impegnano (oltre un milione di euro).

Parliamo degli interventi per gli anziani, per le famiglie, per i soggetti a rischio di esclusione sociale, per il diritto alla casa, ma anche degli interventi per il diritto allo studio, per le politiche giovanili per lo sport e il tempo libero.

Il principale obiettivo sarà quello di ricostruire la rete sociale e recuperare il dialogo con i cittadini, facendo in modo che ciascuno, in base alle proprie attitudini e desideri personali, assuma in paese un ruolo attivo.

L'impegno sociale sarà rivolto prioritariamente alle fasce più deboli: ai malati e agli anziani - attraverso progetti di inclusione nella realtà comunale-; ai giovani -attraverso attività di orientamento e formazioni specifica e di partecipazione attiva-; a quelle persone per le quali, a seguito di particolari situazioni famigliari e/o economiche, il rischio di esclusione sia particolarmente alto.

C'è da parte di molti cittadini la percezione che l'erogazione di alcuni contributi avvenga in modo poco trasparente: che sia vera o meno, il solo fatto che ci sia è un problema su cui è necessario intervenire attraverso la definizione e l'applicazione di regole chiare e puntuali. Sarà necessario ampliare le politiche per il diritto allo studio e garantire a tutti il diritto allo svolgimento di pratiche sportive.

### **Cosa facciamo**

Potenziamo l'**informazione destinata ai cittadini** in merito ai propri diritti e alla possibilità di accedere ai servizi e contributi erogati dal Comune, dal Distretto, dalla Regione, dallo Stato, attraverso incontri informativi e il coinvolgimento delle associazioni per il sociale presenti nel territorio.

Rendiamo **più trasparente e più chiara l'erogazione dei contributi per le famiglie** (assegni fissi, contributi previdenziali e assistenziali e interventi socio-assistenziali), attraverso la revisione del regolamento comunale per l'erogazione dei contributi economici.

Ci impegneremo ad introdurre l'**assegno economico per servizio Civico**, un intervento socio assistenziale erogato, in alternativa all'assistenza economica, a quei soggetti, privi di infermità psicofisiche tali da determinare l'inabilità lavorativa, che riconosciuti sprovvisti di adeguati mezzi di sussistenza ed assistibili ai sensi delle normative vigenti, accettino di svolgere attività di servizio civico.

Miglioreremo il **servizio educativo estivo** e ci impegneremo ad istituire una **sezione primavera**.

Dotazione finanziaria per l'inserimento di **minori** in strutture e per il pagamento delle rette di ricovero per i **portatori di handicap** e per gli indigenti.

**Completamento e assegnazione alloggi** edilizia economica e popolare.

Aumentiamo la **collaborazione con le associazioni** per la co-definizione e co-realizzazione di progetti innovativi, che rispondano a vecchie e nuove esigenze

### **Perché lo facciamo**

Per ricostruire la rete sociale e recuperare il dialogo con i cittadini.

Per garantire i diritti di tutti.

Per rendere trasparente l'utilizzo del denaro pubblico.

### **Risorse**

Risorse del Comune e del Distretto, trasferimenti correnti da Stato e Regione Autonoma della Sardegna, Risorse fondazioni bancarie, razionalizzazione dei costi e revisione dei contratti.

## Politiche giovanili

La situazione dei giovani di Calasetta è drammatica, sia rispetto alle opportunità presenti che alle prospettive future. Molti giovani spesso decidono di andarsene dal paese, in cerca di opportunità. Se, da una parte, occorre sostenere la ricerca e il desiderio di nuove esperienze, è altrettanto necessario fare in modo che chi desidera andar via da Calasetta lo faccia per scelta e non per necessità, rimanendo sempre orgoglioso di essere calasettano. È doveroso mettere i giovani che desiderano restare o tornare a Calasetta, nelle condizioni di farlo.

I giovani sono i principali agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione tecnologica. Va assicurato loro il vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la loro creatività, la passione, sviluppando una tensione al miglioramento della società. A loro è affidato un duplice ruolo: prendere parte ed integrarsi nella società in cui vivono, ma contemporaneamente esserne una forza di trasformazione. Solo un paese che ha il coraggio di investire nelle capacità dei giovani di gestire le sfide del futuro, potrà crescere e svilupparsi durevolmente.

### Cosa facciamo

Progetti di **orientamento formativo e lavorativo** e sportello per **autoimprenditorialità**. “Ci siamo”.

Progetti di educazione alla **cittadinanza attiva** attraverso il **Consiglio comunale dei ragazzi** e il **bilancio partecipativo**, per coinvolgere i ragazzi nelle scelte della comunità finanziando progetti da loro proposti e attuati con la loro diretta partecipazione.

Progetti del **Servizio civile nazionale** in grado di fornire ai giovani un'occasione di crescita restituendo alla comunità un apporto importante in vari ambiti (ufficio turistico, dopo scuola, centro giovani, ecc.).

Ci impegniamo a istituire un Centro di aggregazione per i giovani.

Aumentiamo la **collaborazione con le associazioni** per la co-definizione e co-realizzazione di progetti innovativi che rispondano alle nuove esigenze dei giovani.

### Perché lo facciamo

Per aiutare i giovani a crearsi opportunità di lavoro e di crescita professionale.

Per stimolare la partecipazione dei giovani alla vita della propria comunità.

### Risorse

Risorse del comune, risorse regionali e nazionali, risorse europee del FSE, Fondazioni bancarie, collaborazione con le Autonomie scolastiche, i servizi sociali e le associazioni.

## Interventi per gli anziani

La popolazione di Calasetta è sempre più anziana. Questa condizione presenta opportunità e responsabilità: è un'opportunità per il paese, se l'età matura della popolazione è considerata come un valore e una risorsa, per mantenere vivi i nostri riferimenti e il giusto equilibrio tra le sue generazioni; è una responsabilità per l'amministrazione e la comunità che deve saper rispondere ai differenti bisogni sanitari, sociali, economici e culturali.

### Cosa facciamo

Ci impegniamo a istituire un **centro diurno** per anziani, anche attraverso la condivisione di spazi pubblici dedicati ad altre fasce di età, nell'ambito di un progetto intergenerazionale.

Ci impegniamo a riattivare i **servizi sanitari destinati agli anziani**, agli invalidi e a coloro in temporanea incapacità: prenotazione visite mediche, pagamento ticket, effettuazione analisi del sangue, ecc.

Attiviamo un **servizio informativo** in merito ai diritti, prestazioni e modalità di accesso.

Garantiamo una **gestione ottimale delle risorse** regionali per la cura degli anziani totalmente o parzialmente non autonomi (esigenze primarie, aiuto alla persona e aiuto domestico).

Integriamo il progetto "Nonno vigile" con il progetto "Pedibus".

Definizione e sperimentazione di **progetti intergenerazionale** (anziani – bambini) in collaborazione con la scuola d'infanzia e primaria (es "laboratorio agricolo Orto/ Vigna" e/o con la scuola primaria/media (es "il cassetto dei ricordi": bambini/adolescenti che intervistano gli anziani, a scuola o in casa di cura).

Definire/integrare progetti con le associazioni per le persone anziani per **contrastare la solitudine e l'esclusione sociale** (individuazioni di luoghi di incontro, cinema in paese, laboratori di lettura presso la biblioteca comunale)

### Perché lo facciamo

Perché oltre la cura, attraverso interventi di tipo socio assistenziali si rendono necessarie iniziative di tipo aggregativo e socializzanti.

Solo un paese che interpreta l'età matura come un valore e una risorsa manterrà vivi i suoi riferimenti e garantirà un giusto equilibrio tra le sue generazioni.

### Risorse

Risorse del Comune e del Distretto, trasferimenti correnti da Stato e Regione Autonoma della Sardegna, Risorse fondazioni bancarie Progetti con gli istituti scolastici e i servizi sociali e associazioni. Risorse Fondazioni.



## **Istruzione e diritto allo studio**

È noto a tutti il ritardo nei livelli di apprendimento degli studenti italiani in discipline fondamentali come la lettura, la matematica e le scienze. La Sardegna poi è una delle regioni italiane con il più alto livello di dispersione scolastica e con un'elevata e crescente percentuale di studenti con difficoltà di apprendimento, sia per la lingua italiana che per la matematica; a pagare il prezzo maggiore sono le scuole dei comuni marginali. Il fallimento formativo non è solo una disfunzione della scuola e del sistema di istruzione/formazione, ma è anche, causa e insieme conseguenza di mancata crescita, di deficit democratico nei meccanismi di mobilità sociale ed è l'indicatore di una deficienza del nostro sistema in termini di equità.

Le principali cause del fallimento formativo degli studenti vanno ricercate nello status socio-economico e culturale delle famiglie, il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e soprattutto nella disponibilità di risorse economiche. Il raccordo tra la scuola e il territorio, rappresentato anche dall'Amministrazione comunale, aiuta a ridurre questo divario e ad avviare meccanismi virtuosi, che producono effetti positivi sulle performance degli studenti.

### **Cosa facciamo**

Proponiamo l'apertura a Calasetta di una **sezione della scuola pubblica dell'infanzia** aperta a tutti i bambini con un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Si tratta di un percorso formativo triennale non obbligatorio, ma che concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dei bambini, stimola le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, mira ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

Contribuiamo a **progetti di contrasto della dispersione scolastica** e di ascolto/protezione, in collaborazione con le scuole, esempio "Non perdiamoci di vist@".

Contribuiamo e partecipiamo alle **iniziative di istruzione e formazione** proposte dall'Istituto comprensivo Sant'Antioco Calasetta.

Libri di testo, borse di studio, trasporto alunni, mensa.

### **Perché lo facciamo**

Per contribuire al conseguimento degli obiettivi di riduzione della dispersione e miglioramento dei livelli di apprendimento e come investimento di lungo periodo sul capitale umano e sociale.

### **Risorse**

Risorse comunali e regionali destinate al programma istruzione, Fondo unico per il diritto allo studio.

## Sport e tempo libero

Lo sport è da diverso tempo una delle attività peculiari della popolazione, praticata sia a livello agonistico che amatoriale, che riveste anche socialmente un ruolo fondamentale e di aggregazione tra compaesani. Abbiamo a disposizione impianti che ci consentirebbero di rivitalizzare la cultura sportiva del paese permettendo, anche ai turisti, di praticare sport durante il periodo estivo.

### Cosa facciamo

**Adeguiamo gli impianti** sportivi alla normativa di sicurezza, di accessibilità ai diversamente abili e li riqualifichiamo da un punto di vista tecnologico e di contenimento dei consumi energetici.

Miglioriamo le **aree d'accesso** rendendole anche esteticamente più **accoglienti**.

Dotiamo le aree esterne di attrezzi per lo svolgimento di **attività sportiva all'aria aperta e di svago per i più piccoli**.

**Miglioriamo il servizio informativo**, di prenotazione e di pagamento per l'utilizzo degli impianti sia direttamente all'esterno con l'indicazione degli orari di apertura, modalità di accesso e tariffe, sia attivando un servizio informativo, **di prenotazione e pagamento on line** sul sito del Comune.

Ci impegniamo a promuovere **attività sportive per gli anziani e i disabili**

### Perché lo facciamo

Perché lo sport riveste un ruolo sociale e di aggregazione fondamentale, in particolare poi per le fasce più deboli della popolazione

Per supportare le attività delle società sportive esistenti impegnate nella promozione di Calasetta attraverso lo sport (partecipazione a campionati nazionali, ingaggio di atleti da diverse parti d'Italia etc.) e che ne determinano un ritorno di immagine.

Per incrementare e migliorare l'offerta turistica.

### Risorse

Risorse comunali e regionali e nazionali destinate al programma di promozione e sviluppo della pratica sportiva e impiantistica sportiva. Supporto delle associazioni di volontariato.

## Il Piano Sulcis e le altre opere pubbliche a servizio dei cittadini

Il Piano straordinario per il Sulcis è uno **strumento di indirizzo, programmazione e coordinamento di interventi**, rivolti alla salvaguardia del tessuto produttivo, ad attività di ricerca e sviluppo tecnologico, interventi infrastrutturali e di risanamento ambientale, oltre che impegni formativi e finanziari, orientati a favorire il rilancio e lo sviluppo dell'intera area del Sulcis Iglesiente.

Una strategia di sviluppo che, per fronteggiare l'attuale crisi che da tempo interessa tale territorio, rilancia su nuove basi la tradizione mineraria e industriale dell'area, oltre che individuare ambiti di eccellenza sui quali costruire nuove prospettive di sviluppo e occupazione. Coinvolge sia iniziative già programmate e in corso di attuazione, sia iniziative e progetti da programmare e che lo integrano in momenti diversi.

Il Piano Sulcis è il risultato di un'articolata serie di attività e azioni che hanno coinvolto, e ancora impegnano, la Regione Sardegna, le Amministrazioni locali, le Parti sociali e il Governo nazionale.

Con la Deliberazione di Giunta n. 33/45 del 31 luglio 2012 la Regione Sardegna ha definito l'atto di indirizzo per l'attuazione del Piano straordinario per il Sulcis. Sono stati individuati gli assi strategici, gli ambiti di azione, gli interventi già programmati riconducibili al Piano e nuovi interventi prioritari, emersi a seguito delle interlocuzioni con i principali soggetti istituzionali del territorio, potenziali promotori e attuatori dei diversi progetti individuati.

Gli assi, gli ambiti e gli interventi vengono ripresi nel Protocollo d'Intesa firmato il 13 novembre 2012 tra il Governo nazionale, la Regione Sardegna, la Provincia di Carbonia Iglesias e i Comuni del Sulcis Iglesiente.

A **Calasetta** il Piano Sulcis finanzia le opere per il **porto commerciale**, per un importo di circa sette milioni di euro e per il **porto turistico** per un importo pari a circa un milione di euro. Si tratta di lavori pubblici molto importanti soprattutto per quanto riguarda gli importi economici, ma che purtroppo non risolvono molti problemi. Ad esempio pur disponendo per il porto di circo 8 milioni di euro non sono stati programmati i lavori per sistemare l'area e la scalinata degli **ex giardinetti**, che tutti rimpiangiamo e non si è previsto nulla per completare e mettere concretamente in funzione l'edificio **il mare produce**.

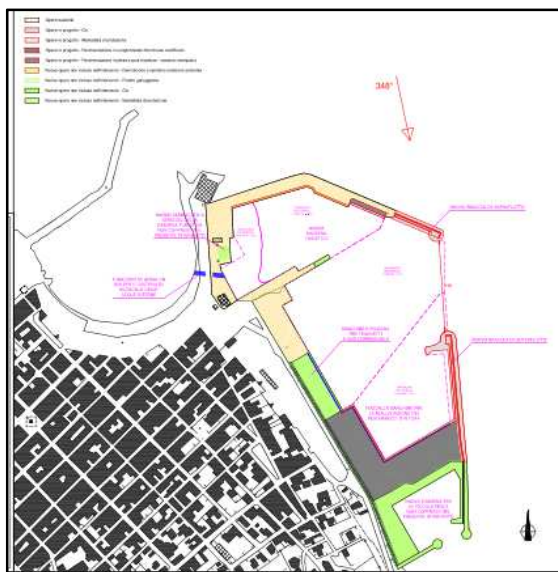
Non si tratta ovviamente delle uniche opere pubbliche di cui Calasetta ha necessità. Nel programma vengono più volte citati i **percorsi pedonali**, le **piste ciclabili** e le opere di salvaguardia dei **beni ambientali, culturali e storici**.

Sarà necessario completare le opere nell'**Area per gli insediamenti produttivi** e prevedere, programmare la realizzazione di un **nuovo depuratore fognario**.

## Il porto commerciale di Calasetta e una nuova darsena per i pescatori

Il programma prevede la realizzazione di opere di sottoflutto, banchinamento ed escavo del fondale del porto al fine di conferire al Porto commerciale una maggiore funzionalità. L'intervento è di competenza dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, e delegato in attuazione al Comune di Calasetta.

Nel gennaio 2017, risultando in forte ritardo, l'intervento è stato defanziato, con obiettivo di riprogrammazione e riconferma del finanziamento con successiva delibera di Giunta attraverso l'utilizzo degli stanziamenti disponibili, per la stessa area tematica, con la programmazione 2014/2020 dei fondi FSC attribuiti alla Sardegna come indicati nel Patto per la Sardegna.



Ad aprile 2018 è stato rimodulato l'intervento unificandone l'attuazione in capo all'Assessorato regionale dei lavori pubblici con l'intervento "Porto di Calasetta - opere di sottoflutto, banchinamenti ed escavo fondali" (sei milioni di euro, Patto Sardegna, FSC 2014/2020) in un unico intervento "Opere di sottoflutto, banchinamenti ed escavo fondali del porto di Calasetta e completamento" di importo pari a sette milioni di euro, assegnato in attuazione all'Assessorato regionale dei lavori pubblici.

Le opere in progetto consistono nelle operazioni di escavo dei fondali del bacino portuale, nel completamento e nella manutenzione del molo di sopraflutto, nella realizzazione del molo di sottoflutto, nella realizzazione di nuovi banchinamenti e nella sistemazione delle calate in relazione alle opere di costruzione della darsena per la piccola pesca. Inoltre è prevista la realizzazione di un nuovo fabbricato ad utilizzo della darsena turistica.

### Cosa facciamo

**Interverremo su questo progetto per modificarlo prevedendo principalmente che la darsena a ridosso della diga di maestrale sia dedicata interamente al porto dei pescatori, compresa la piccola pesca**, così come il nuovo fabbricato di cui è prevista la realizzazione. Quella che nel progetto attuale (che però è priva di finanziamento) è la nuova darsena per la piccola pesca verrà destinata a darsena per le imbarcazioni da diporto dei residenti o come nuova darsena turistica.

### Risorse

Piano Sulcis, Ufficio tecnico.

## Porto turistico di Calasetta

Lavori di completamento banchinamenti di riva, escavi, piazzali, arredi e servizi del porto turistico. La DGR n.22/1 del 7.05.2015 ne definisce la copertura attraverso il Mutuo infrastrutture. Soggetto attuatore il Comune di Calasetta. Atto convenzionale con il Comune di Calasetta.

L'importo dei lavori ammonta a circa 700.000 euro ripartiti tra lavori marittimi e lavori di sistemazione urbana al contorno portuale.

Al momento, non viene contabilmente previsto l'intervento tra la viabilità principale e l'abitato, la sistemazione a verde degli spazi indicati, la segnaletica stradale e le opere di arredo.



Purtroppo, per quest'opera, incompleta e mal pensata, sono stata già affidati i lavori e, probabilmente interferiranno con la stagione turistica, nonostante nella Relazione generale al progetto (pagina 7) sia detto esplicitamente che il cronoprogramma dei lavori prevede che gli stessi si svolgano senza interessare la stagione estiva.

### Cosa facciamo

Su quest'opera si potrà intervenire poco, ma alcuni interventi urgenti andranno fatti possibilmente prima che l'opera stessa venga realizzata.

In particolare **nel progetto è prevista la realizzazione di una pista ciclabile, dalla ex Sicapi al centro velico, da convertire in area pedonale** dove gli unici autorizzati ad andare in bicicletta saranno i bambini, come previsto dal codice della strada.

I lavori andranno seguiti con molta attenzione e andranno recuperate le economie derivanti dai ribassi d'asta per **completare la viabilità principale**, sistemare gli **spazi verdi** e le **opere di arredo**.

### Risorse

Piano Sulcis, Ufficio tecnico.

## **Opere da completare o collaudare**

Oltre alle grandi opere di infrastrutturazione portuale sarà necessario portare a compimento, in tempi ragionevolmente brevi, le opere iniziate negli anni passati e non ancora completate o non ancora collaudate. Si tratta principalmente di opere finanziate con risorse della Regione Autonoma della Sardegna o del Fondo per le isole minori.

### **Cosa facciamo**

Manutenzione straordinaria della **strada Calasetta – Cala lunga** - tratto case popolari-caruggietto di Bardi.

Manutenzione della **via Canetti**.

**Alloggi edilizia economica e popolare** di via Dante.

Adeguamento alle norme di prevenzione incendi della **Scuola** di primo grado **di via Oberdan**.

Lavori di messa in sicurezza del versante orientale della **Spiaggia Sottotorre** e salvaguardia del sistema dunale.

Completamento infrastrutturale **AREE P.I.P.**

Opere di **riqualificazione della rete commerciale di Calasetta**: Via Lomellini, via Porcile, via Tabarkini, via Vittorio Emanuele - tratto via San Maurizio-via Marconi.

Ristrutturazione delle **scalinate** di accesso dal centro storico al versante **spiaggia Sottotorre**.

Copertura del **campo di calcetto**.

Interventi di manutenzione del **reticolo idrografico** di competenza comunale.

Edificio **Ex Sicapi**.

**Videosorveglianza** per il Comune di Calasetta.

### **Risorse**

Regione Autonoma della Sardegna, Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Documento unico di programmazione isole minori (DUPIM), risorse comunali.

## Opere da avviare

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal presente documento, sarà necessario programmare e per quanto possibile finanziare e realizzare, importanti opere pubbliche, alcune delle quali sono già state inserite nel programma triennale adottato dall'attuale Giunta. Per consentire di finanziare le opere più urgenti funzionali alle esigenze di sviluppo economico del paese e benessere dei cittadini, esso verrà modificato. In particolare, sarà completamente definanziata la progettazione e costruzione di un nuovo centro polifunzionale e questa consentirà di recuperare una cifra di bilancio superiore, in partenza, al mezzo milione di euro.

### Cosa facciamo

Adeguamento, sistemazione e messa in sicurezza delle **strade del paese** compresa la via Roma.

Restauro della parte storica della **via Piemontesi** e della parte bassa della **via San Maurizio**.

Riqualificazione del **villaggio pescatori**.

Realizzazione di **piste ciclabili** e **percorsi pedonali**.

Ricostruzione e ampliamento delle **opere di salvaguardia del sistema dunale** nelle spiagge di Calasetta.

Riqualificazione, realizzazione del verde e illuminazione della Piazza Principato di Monaco - **Ex giardinetti**.

Rotatoria caruggietto di Bardi.

Progettazione di un nuovo **depuratore fognario**.

### Risorse

Definanziamento del nuovo centro polifunzionale, Entrate derivanti dall'alienazione delle case del Villaggio pescatori e altri beni di proprietà comunale, Regione Autonoma della Sardegna, Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Documento unico di programmazione isole minori (DUPIM), risorse comunali.

## **L'Arcipelago del Sulcis e le altre politiche di interesse sovracomunale**

I cittadini di Calasetta, Sant'Antioco e Carloforte convivono su un territorio speciale, un arcipelago di isole minori nel Sulcis, e condividono relazioni (pensiamo ai ragazzi di Calasetta che studiano a Carloforte o a Sant'Antioco), condividono problemi e devono condividere soluzioni e sfide per il futuro. Con i cittadini e con le amministrazioni di questi comuni ci si dovrà incontrare per parlare di problemi comuni, di soluzioni comuni, di strategie comuni per il futuro.

Le politiche per l'Arcipelago del Sulcis sono tutte quelle politiche sovracomunali, o con effetti sovracomunali, che si possono e si devono fare di comune accordo con gli altri comuni. L'area marina protetta, il nuovo ponte dell'isola Sant'Antioco, il consorzio turistico tra enti locali, il Gruppo di Azione Costiera della Sardegna sud occidentale, alcune politiche sociali e altre iniziative che svolte in maniera coordinata potrebbero moltiplicare gli effetti, ridurre i costi e quindi, in definitiva, essere più efficaci nella soluzione dei problemi e liberare risorse da destinare ad altre azioni.

### **Ipotesi sulla protezione dell'ambiente marino e costiero**

Siamo tutti d'accordo sulla necessità di avviare iniziative per la tutela del mare delle coste e più in generale del nostro patrimonio ambientale e paesaggistico, compresa l'ipotesi di istituzione di un'area marina protetta il cui cammino però non può che essere lungo. Occorre infatti innanzitutto avviare azioni di approfondimento conoscitivo e di consultazione dei cittadini. Una eventuale decisione deve discendere e derivare unicamente da valutazioni attente, consapevoli e scrupolose che dovranno contemplare il massimo coinvolgimento di tutta la cittadinanza e, in particolare, degli operatori dei settori più direttamente coinvolti.

Nel frattempo la protezione dell'ambiente marino e costiero passerà da iniziative che non necessitano dell'istituzione di aree protette. Sarà sufficiente dire basta alle lottizzazioni e alle pratiche intensive di consumo del suolo, modificando eventualmente il PUC e riducendo gli interventi offensivi del suolo come il campo da golf. Saranno incentivate le iniziative per coinvolgere i cittadini, i pescatori, gli operatori del turismo in pratiche di tutela del mare e dell'ambiente. Saranno rinnovati i modelli di gestione delle spiagge e delle coste e i metodi di raccolta della posidonia oceanica.



## **Sistema regionale degli itinerari ciclabili, tratto da San Giovanni Suergiu a Calasetta**

L'itinerario n. S2 S. Giovanni Suergiu - Sant'Antioco - Calasetta, lungo 21,26 km, collega il centro urbano di San Giovanni Suergiu con l'isola sulcitana di Sant'Antioco, lungo un percorso che dal cuore del Sulcis si dirige verso la costa e, attraversato il mare, ripercorre la costa nord-orientale dell'isola di Sant'Antioco, fino a raggiungere il suggestivo borgo di Calasetta. L'itinerario ricalca il vecchio asse ferroviario Siliqua - San Giovanni Suergiu - Calasetta, un percorso ad alto valore paesaggistico dismesso dalla metà degli anni '70 e parzialmente convertito in pista ciclabile dal 2014. L'itinerario attraversa importanti luoghi di interesse naturalistico, lambendo le aree SIC dello Stagno di Santa Caterina e di Punta Giunchera, e di attrazione turistica tra cui la necropoli fenicio-punica di Sant'Antioco, la Torre Sabauda e le spiagge di Cussorgia e di Sottotorre a Calasetta.

## **Il (nuovo) ponte di Sant'Antioco e la viabilità provinciale e regionale**

Il nuovo ponte dell'Isola di Sant'Antioco è un intervento che riguarda anche i cittadini di Calasetta e Carloforte. Su questo tema, sino ad oggi, le amministrazioni si sono completamente disinteressate dei problemi dei loro cittadini, a Calasetta non se n'è mai parlato, si sono preoccupate di pensare ad opere enormi, senza valutarne a sufficienza gli impatti ambientali e sociali. L'Isola di Sant'Antioco è separata dalla Sardegna da un piccolo canale ed è stato previsto un ponte di due chilometri.

Bisogna comprendere le rivendicazioni dei cittadini di Sant'Antioco e la loro sensibilità nel difendere quei valori ambientali e paesaggistici che verrebbero fortemente compromessi dalla realizzazione di quel progetto. Chiediamo però ai cittadini di Sant'Antioco di essere vicini alle comunità di Calasetta e Carloforte, di lavorare alla ricerca di soluzioni che rendano agevoli e veloci, anche per i cittadini di Calasetta gli spostamenti. La necessità di raggiungere rapidamente Carbonia, Iglesias, Cagliari, non è solo legata agli spostamenti dei lavoratori, degli studenti, dei turisti ma anche dei mezzi di soccorso.

## **Il consorzio turistico tra Enti locali**

Gli enti locali possono, per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni, costituire un consorzio e la Regione Sardegna, attraverso il Servizio Promozione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, ai sensi della Legge Regionale 11 gennaio 2018, n.1, art.6 concede contributi annui per le attività istituzionali dei consorzi turistici, costituiti tra

enti locali, che svolgono attività di promozione turistica del proprio territorio, con azioni e attività coerenti con la programmazione regionale.

Ci sono dunque le risorse per finanziare e fare funzionare una struttura indispensabile per promuovere ai massimi livelli il territorio dell'Arcipelago del Sulcis e avviare iniziative di destagionalizzazione del turismo e qualificazione degli operatori del settore.

## Il Piano urbanistico Comunale – PUC

Il Piano urbanistico comunale è lo strumento di gestione del territorio comunale che regola la gestione delle attività di trasformazione urbana e territoriale del Comune di pertinenza.

Il PUC di Calasetta, piano controverso e contestato, è stato adottato in via definitiva dal Consiglio Comunale di Calasetta nella seduta del 28 marzo 2019.

Riteniamo che per temi così importanti e vincolanti per il futuro del territorio sia necessario un maggiore coinvolgimento della popolazione, anche nella fase di revisione.

Non riteniamo opportuna la scelta dell'amministrazione uscente di approvare il PUC poco prima della tornata elettorale, confermando, tra l'altro, la realizzazione del campo da golf (se pur di poco ridimensionato) senza tenere conto delle rimostranze espresse da molti cittadini al riguardo.

### **Cosa facciamo e perché lo facciamo**

Proponiamo eventuali **varianti al Piano urbanistico** con l'obiettivo di limitare l'uso del suolo, tutelare le aree naturali, favorire lo sviluppo locale, promuovere il benessere dei cittadini e la competitività delle imprese locali.

Durante la fase attuativa del PUC revisioniamo le prescrizioni normative al fine di garantire il corretto sviluppo edilizio del territorio. L'obiettivo è quello di instaurare ed attuare la **perequazione urbanistica**, che consentirà di attribuire capacità edificatoria a tutti i terreni vincolati per usi pubblici così da equipararne il valore rispetto a quello delle aree fabbricabili, con qualunque destinazione d'uso gli sia stata attribuita.

Coordineremo gli interventi di messa in sicurezza del territorio rispetto alle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), favorendo le rilocalizzazioni, anche mediante coordinamento degli introiti degli oneri di urbanizzazione, per attivare il processo di acquisizione di aree idonee e sicure.

Individueremo delle **porte urbane**, qualificando gli ambiti con interventi permanenti di arte moderna per segnalare gli ingressi a Calasetta, sede di un sistema museale di innovazione e tradizione.

**Il Campo da golf e le lottizzazioni ad esso connesse non sono una priorità.** Si sottoporranno a consultazione popolare i grandi temi connessi alla realizzazione del campo da golf, in particolare gli aspetti inerenti la costruzione del nuovo depuratore, la costruzione delle condotte che porteranno l'acqua al centro golfistico oltre eventuali interventi di miglioramento della rete viaria.

## La riorganizzazione dell'ente

Il comune di Calasetta chiede ogni anno ai cittadini **due milioni e mezzo di euro** in tasse, imposte e proventi di altra natura come i diritti per il rilascio delle carte d'identità. Questa cifra equivale a circa 850 euro a persona, compresi i bambini appena nati.

Di questi due milioni e mezzo di euro, circa **un milione e seicentomila euro** servono per far funzionare la macchina comunale, pagare gli stipendi di amministratori e dipendenti e far funzionare gli uffici. Gli altri circa **novecentomila euro** servono per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

In un contesto in cui, occorre acquisire maggiori competenze e maggiori risorse finanziarie, è necessaria un'organizzazione più incisiva e veloce, capace di lavorare con successo nella ricerca di contributi (Unione Europea, Regione e Fondazioni) e nella predisposizione di domande di finanziamento coerenti con gli obiettivi del programma. Al fine di raggiungere risultati soddisfacenti per i cittadini, in particolare per migliorare/ampliare i servizi offerti, per sistemare il paese, rilanciare il turismo e gli altri settori economici.

### **Cosa facciamo e perché lo facciamo**

Prevediamo in primo luogo una riorganizzazione delle **competenze degli assessori** (deleghe) coerenti con gli obiettivi del programma.

**Assessore della programmazione e delle politiche di sviluppo:** Bilancio e programmazione economica e finanziaria; Organizzazione degli uffici e gestione del personale; Politiche territoriali, urbanistica e viabilità; Politiche per lo sviluppo economico, cultura, turismo, commercio, agricoltura, pesca, artigianato edilizia.

**Assessore dell'ambiente:** Politiche ambientali; Gestione dei litorali; Gestione dei rifiuti; Decoro urbano; Energia e diversificazione delle fonti energetiche.

**Assessore dei lavori pubblici:** Lavori pubblici.

**Assessore delle politiche sociali:** Politiche sociali, giovanili, istruzione, sport e tempo libero.

Alla riorganizzazione degli assessorati farà seguito la **riorganizzazione degli uffici**.

Individuazione del **personale dipendente di competenza** (ufficio tecnico e ufficio tributi) e nuove regole che consentano agli uffici di fornire direttamente ai cittadini i servizi di loro competenza

(esempio ufficio tecnico). Potenziamento delle attività svolte in forma associata con l'**Unione dell'Arcipelago del Sulcis**.

Istituzione di un **Ufficio progetti e risorse** il cui compito fondamentale sarà quello di reperire risorse della programmazione comunitaria, nazionale e regionale per la realizzazione dei progetti previsti dal programma di governo, diffondere le informazioni riguardanti le opportunità di finanziamento (per la comunità e per i privati), definire e redigere, anche con l'aiuto di esperti, le proposte progettuali sulle diverse linee di finanziamento e creare e consolidare i rapporti con i comuni limitrofi.

I premi di produzione erogati ai dipendenti saranno collegati ai risultati affettivamente raggiunti.

Le attività e gli orari degli uffici pubblici saranno organizzati in modo da favorire l'effettiva partecipazione dei cittadini alle scelte.

### **La partecipazione diretta dei cittadini**

Cittadini, attività commerciali ricettive e ristorative, imprese e associazioni dovranno diventare parte attiva nel processo di definizione degli obiettivi e delle azioni intraprese dall'Amministrazione, perché crediamo che solo attraverso il dialogo con tutte le componenti della nostra comunità si possano migliorare le risposte offerte ai problemi considerati pubblici.

Daremo corpo ad efficaci modelli di confronto, specie per decisioni dagli effetti duraturi, per dare forma e stabilità ad un dialogo capace di aggregare tutte le energie presenti nella comunità.

Avvieremo progetti di **Amministrazione condivisa**, cioè di collaborazione tra cittadini e Comune di Calasetta per la cura, la manutenzione, il recupero, la valorizzazione, l'abbellimento, rigenerazione, gestione condivisa e dei beni comuni urbani materiali e immateriali che, attuando il principio Costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadini e Amministrazione Comunale, nell'interesse generale, di condividere su un piano paritario risorse e responsabilità.

## Principi fondamentali

**Principio della rotazione degli incarichi:** Il ruolo di amministratore comunale è un servizio svolto esclusivamente nell'interesse della comunità; non è un lavoro né una professione. Per tale ragione può essere svolto solo per un periodo limitato di tempo, non superiore a due legislature, di cui al massimo una come sindaco. La rotazione degli incarichi contribuirà ad evitare la confusione tra interessi privati e interessi della collettività, a prevenire il rischio di corruzione oltretutto a favorire la crescita del gruppo.

**Principio dello sviluppo sostenibile:** L'ambiente, il paesaggio, la cultura, la storia e le tradizioni locali che rappresentano l'identità di Calasetta vanno conservati e lasciati in eredità alle generazioni future così come le generazioni che ci hanno preceduti li hanno lasciati a noi. L'identità di Calasetta deve essere tutelata e valorizzata anche in una logica di sviluppo economico e sociale, che deve essere inclusivo e sostenibile. Il tema dell'innovazione deve essere trasversale a tutte le politiche.

**Principio della condivisione delle scelte:** Le scelte che comportano cambiamenti rilevanti, come l'uso del suolo e la costruzione di grandi opere pubbliche, devono essere illustrate preventivamente e condivise con i cittadini, ancor prima di essere approvate.

**Principio di uguaglianza dei cittadini:** Tutti i calasettani sono uguali, devono avere gli stessi diritti e gli stessi doveri e devono essere trattati tutti allo stesso modo.

Ciascun candidato ha sottoscritto esplicitamente l'impegno a mantenere fede ai principi enunciati.

Mura Claudia

---

Baghino Simone

---

Cabras Matteo

---

Casula Roberto

---

Cincotti Ambra Ilaria

---

Cuneo Anna

---

Farris Laura

---

Fisanotti Diego

---

Lai Sergio

---

Lobascio Igor

---

Mercenaro Claudio

---

Scopelliti Giuseppe

---

Sinzu Roberto

---

*“Se vuoi rilanciare un territorio non devi inventarti cose strambe. Devi partire da quello che hai. Al tempo stesso non puoi accontentarti di quello che c'è ma devi aggiungere il volano della trasformazione, cioè devi innovare” (Fabrizio Barca).*